

sigli di sanità ed il Consiglio superiore dell'industria e commercio, di derogare a ciò che essa ha voluto stabilire intorno all'età dei lavoratori.

Dunque anche per un principio di coerenza, perchè la Camera ha già votato, respingendo l'emendamento Majorana, in tal senso, domando che si voti la soppressione del capoverso dell'articolo 4 e sino da ora, anzi ora per allora, chiedo la soppressione dei capoversi degli articoli 5 e 7.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Di San Giuliano, relatore.** Domando alla Camera due minuti di attenzione perchè si tratta di cosa molto grave.

Mi perdoni l'onorevole Majno, ma se il suo emendamento venisse approvato, gravissime ne sarebbero le conseguenze. Il primo comma dell'articolo 4 dice:

« Con Decreto Reale, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio delle industrie e del commercio, verranno determinati i lavori pericolosi o insalubri vietati ai fanciulli d'ambo i sessi, di età inferiore ai quindici anni compiuti, e alle donne minorenni ».

Su questo primo comma non si solleva alcuna difficoltà; in altri termini l'onorevole Majno consente la facoltà al Governo di determinare quali siano i lavori pericolosi o insalubri da cui debbano essere esclusi i fanciulli e le donne fino ad un certa età. Invece l'onorevole Majno domanda la soppressione del comma seguente che dice:

« Nello stesso modo saranno determinati, in via di eccezione, i lavori pericolosi e insalubri, nei quali potranno essere impiegati i fanciulli fino ai 15 anni compiuti e le donne minorenni, con le cautele e le condizioni che saranno reputate necessarie. »

Il Governo e la Commissione d'accordo hanno ritenuto che vi siano alcuni lavori talmente insalubri e pericolosi da richiedere il divieto assoluto, e che vi siano altri lavori meno insalubri e pericolosi, per i quali il divieto assoluto sarebbe eccessivo, potendosi consentire l'impiego dei fanciulli e delle donne con determinate cautele.

La nostra proposta è resa necessaria dalla natura delle cose.

Infatti non tutti i lavori pericolosi ed insalubri lo sono al medesimo grado; basti ricordare un solo esempio, che già citai ieri, quello del lavoro delle risaie. Tale lavoro è insalubre ed ha bisogno di essere disci-

plinato; è però impossibile escluderne le donne.

D'altra parte è necessario che si lasci una certa latitudine al Governo, perchè, con i progressi che ogni giorno fa la scienza applicata a tutti i rami di produzione, il grado d'insalubrità o di pericolo di un lavoro muta da un dì all'altro. Vi sono dei lavori che, insalubri o pericolosi oggi, possono domani non esserlo più, mentre ve ne sono altri, che, non essendolo ora, possono diventarli in seguito, perchè c'è il caso che si scoprano nuovi metodi di produzione i quali, economicamente più remunerativi, siano dal punto di vista dell'igiene e della sicurezza insalubri o pericolosi.

Ora è impossibile che si fermi, rinnovando la leggenda biblica di Giosuè, il progresso della scienza applicata all'industria; è quindi necessario che al Governo vengano conservate le facoltà, che noi proponiamo, e che l'articolo 4 venga votato nel testo concordato fra Commissione e Governo.

Del resto, come ho detto nella mia relazione, l'articolo 4 è pressochè identico alle disposizioni delle leggi di tutti i paesi civili. Non vi è un solo paese, Inghilterra, Belgio, Olanda, Germania, che non abbia riconosciuto la necessità di accordare al Governo identici poteri.

Per queste ragioni io vorrei pregare l'onorevole Majno di non insistere nel suo emendamento, ed in ogni caso prego la Camera, a nome della Commissione e d'accordo col Governo, di non volerlo accogliere.

**Presidente.** Anzitutto porrò a partito l'emendamento sostitutivo dell'onorevole Cabrini.

**Cabrini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Cabrini.** L'importanza che il Governo e la Commissione, per le ripetute dichiarazioni e del relatore e dell'onorevole ministro di agricoltura, assegnano al Regolamento, deve, secondo il mio parere, consigliare alla Commissione ed al Governo di accettare la nostra proposta, con la quale si viene a dare una garanzia a quelle classi lavoratrici, per le quali la legge viene fatta.

Con la nostra proposta, allorquando si dovranno determinare quali sono i lavori insalubri o pericolosi, le garanzie di questa determinazione saranno prese serenamente ed obiettivamente. L'onorevole Di San Giuliano ha detto: « è inutile questa vostra domanda e questa vostra preoccupazione, inquantochè la nostra relazione dice